

# VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI PUNTA ALA

Esame dei contributi relativi alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010.  
**Allegato D – Verbale del 20/11/2014**

## CONTRIBUTI PERVENUTI:

**Acquedotto del Fiora** – prot. num. 17728 del 01/07/2014  
**Autorità idrica Toscana** – prot. num. 19439 del 17/07/2014  
**ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – prot. num. 20796 del 31/07/2014

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
----	----------------	------------------------	--

Per giungere ad un'adeguata espressione del parere motivato, preso atto di quanto rilevato dall'Acquedotto del Fiora, dall'Autorità idrica Toscana e dall'ARPAT attraverso i relativi contributi, L'Autorità Competente ha predisposto un'apposita scheda attraverso la quale sintetizzare le valutazioni effettuate nella fase istruttoria e nella quale sono evidenziate le proposte di miglioramento della variante al PS in accordo di pianificazione per l'ampliamento del porto di Punta Ala, in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente.

1	<b>ACQUEDOTTO DEL FIORA</b> (ENTE GESTORE PER CONTO DELL'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA)  Osservazioni su rete di acquedotto disponibilità idrica	<p>L'intervento di ampliamento e riqualificazione del porto turistico di Punta Ala presenta un fabbisogno idrico potabile di 30 mc/die in coerenza con il Masterplan della Regione Toscana.</p> <p>Tale quantitativo risulta al momento disponibile per la rete di distribuzione. Tuttavia si rappresenta che l'approvvigionamento è in forte dipendenza da fonti locali di scadente qualità, in relazione all'intrusione del cuneo salino a quale contribuisce anche il prelievo di tali risorse, che devono essere quindi necessariamente trattate con metodi chimico-fisici spinti e quindi costosi. Considerato l'elevato consumo di acqua potabile per usi non strettamente igienici e sanitari, si ritiene opportuno verificare in occasione dello sviluppo dell'iniziativa la possibilità di estendere a nuove zone la rete duale per il soddisfacimento degli usi non strettamente potabili proseguendo la</p>	<p>Secondo i dati del RA, sulla base dei dati storici riportati nel capitolo 3.11 è prevedibile un incremento dei consumi dell'ordine di 4.000/mc annui per acqua potabile e circa 2.000/mc circa di acqua industriale.</p> <p>La mitigazione dell'impatto dovuto all'incremento dei consumi è previsto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di serbatoi di accumulo, nei periodi di maggiore richiesta;</li> <li>- l'autonomia produzione di acqua attraverso processi di dissalazione;</li> <li>- interventi di riqualificazione e manutenzioni straordinarie degli impianti esistenti finalizzate all'annullamento delle perdite evidenziate alla tabella di cui al capitolo 3.11;</li> <li>- impiego di energie rinnovabili (solare termico, eolico, fotovoltaico) per consumi elettrici associati agli impianti di dissalazione e trattamento acque.</li> </ul> <p>Tali misure vanno nella direzione individuata dall'Autorità Idrica Toscana nella nota pervenuta in data 17/07/2014 nella quale si specificava che "Altri utilizzi dell'acqua (manutenzione verde, lavaggio barche, etc.) dovranno trovare le coperture fuori dal SII". A tale proposito nelle norme di variante si legge:</p> <p><b>"13. Condizioni alla trasformabilità.</b>                      Le trasformazioni previste potranno avvenire a condizione che oltreché compatibili con lo stato dei luoghi sotto il profilo ambientale, paesaggistico ed insediativo secondo quanto disciplinato al Capo II e III della presente disciplina, siano soddisfatte le necessità derivanti dal nuovo carico urbanistico relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'approvvigionamento idropotabile attraverso l'adeguamento e il potenziamento delle strutture esistenti dell'acquedotto e l'approvvigionamento delle acque per usi secondari non potabili attraverso anche il riuso di acque tecniche (cioè quelle necessarie per annaffiare aree di</li> </ul>
---	---	--	---





**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI PUNTA ALA**

Esame dei contributi relativi alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010.

**Allegato D – Verbale del 20/11/2014**

**CONTRIBUTI PERVENUTI:**


**Acquedotto del Fiore** – prot. num. 17728 del 01/07/2014  
**Autorità Idrica Toscana** – prot. num. 19439 del 17/07/2014  
**ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – prot. num. 20796 del 31/07/2014

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
		razionalizzazione degli usi ed il contenimento dei costi del servizio ed ambientali nell'ambito del principio della perequazione.	<i>pertinenza delle strutture turistiche e aree verdi utilizzate per le strutture sportive quali campi di calcio, tennis, porto e golf;</i> <i>- la predisposizione di una rete fognaria adeguata al nuovo carico urbanistico, collegata agli impianti comunali che connettono al depuratore comunale;</i> Pertanto, preso atto di quanto sopra, si ritiene opportuno, per maggior chiarezza, che la norma di piano chiarisca in maniera esplicita che l'incremento dei consumi dovuto all'utilizzo di acqua per utilizzi diversi da quello potabile dovrà trovare una copertura fuori dal SII.
2	<b>ACQUEDOTTO DEL FIORE</b> (ENTE GESTORE PER CONTO DELL'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA)	La variante al PS riguarda solo la ripermetrazione delle aree boscate ed alla modifica della distribuzione dei nuovi posti letto sul territorio pertanto si ribadisce le osservazioni e prescrizioni emesse sul RU.	L'osservazione non è pertinente ai contenuti della variante al Piano Strutturale in accordo di pianificazione per l'ampliamento del porto di Punta Ala in quanto non rientrano tra le finalità della variante la ripermetrazione delle aree boscate e la modifica della distribuzione dei posti letto. Pertanto si ritiene di non dovere esprimere pareri in merito.
3	<b>Autorità Idrica Toscana</b>	Osservazioni sulla rete fognaria e trattamento dei reflui	Vedi contributo istruttorio di cui al punto 1.



**MARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI PUNTA ALA**  
Esame dei contributi relativi alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell'art. 26 della L.R. T. 10/2010.  
**Allegato D – Verbale del 20/11/2014**

**CONTRIBUTI PERVENUTI:** **Acquedotto del Fiora** – prot. num. 17728 del 01/07/2014  
**Autorità idrica Toscana** – prot. num. 19439 del 17/07/2014  
**ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – prot. num. 20796 del 31/07/2014



N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
4	<b>ARPAT</b> <b>-</b> <b>POSSIBILI IMPATTI</b> <b>SIGNIFICATIVI</b> <b>SULL'AMBIENTE</b>  Lett. f) dell'art. 2 LR 10/10	Altri utilizzi dell'acqua (manutenzione verde, lavaggio barche, etc.) dovranno trovare le coperture fuori dal SII.  Per quanto riguarda la fase di costruzione, relativamente al fattore "rilascio effluenti liquidi" è stato evidenziato l'effetto diretto sull'ambiente idrico, con modificazione della qualità delle acque superficiali e del regime idrologico, ma non un effetto diretto sulla modificazione della qualità delle acque marine. L'effetto diretto sulla qualità delle acque marine, dovrebbe essere preso in considerazione nella fase di costruzione, come è stato fatto per la fase di esercizio. Alle tabelle 3-8/c e 3-8/e sono descritti i tipi di impatto su molte componenti e sottocomponenti ambientali, tuttavia non sono presenti le componenti ambientali "Fondali marini, Ambiente idrico ed Idrogeologia (suolo e sottosuolo)", per le quali, alle tabelle 2-8/c e 2-8/e erano stati evidenziati effetti diretti (esempio, fattore perturbativo realizzazione di fondazioni, componente fondali marini, effetto diretto alle unità ecosistemiche per occupazioni di superfici etc.). Si ritiene pertanto che le tabelle 3-8 debbano essere completate con le tre componenti ambientali di cui	In prima seduta dell'Autorità Competente, all'analisi dei contributi pervenuti è stato deciso di rinviare l'espressione del parere al fine accertare quanto rilevato da ARPAT nel presente contributo. A seguito della richiesta di integrazioni l'Autorità Proponente ha prodotto una relazione, che in allegato alla presente scheda istruttoria ne forma parte integrale e sostanziale, dall'analisi della quale si evince che gli impatti effettivi, effettuata in coerenza con le integrazioni effettuate, evidenziano alcune criticità con un impatto "negativo basso" che prima non erano presenti. Si concorda altresì con quanto esposto nella relazione integrativa quando rileva che le integrazioni prodotte non inficiano i risultati complessivi della valutazione che rimangono inalterati rispetto a quelli espressi nel Rapporto Ambientale in quanto gli ulteriori effetti rilevati sono comunque temporanei, a breve termine e non cumulativi tra loro. A conclusione dell'analisi effettuata si ritiene congruo lo studio effettuato dal Rapporto Ambientale. Per quanto attiene il monitoraggio si rimanda al successivo punto 6



**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI PLANIFICAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI PUNTA ALA**  
Esame dei contributi relativi alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010.  
**Allegato D – Verbale del 20/11/2014**

**CONTRIBUTI PERVENUTI:**

**Acquedotto del Fiore** – prot. num. 17728 del 01/07/2014  
**Autorità idrica Toscana** – prot. num. 19439 del 17/07/2014  
**ARPAT** – Dipartimento di Grosseto – prot. num. 20796 del 31/07/2014

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
		sopra. Per le motivazioni legate all'individuazione degli impatti, risulta anche da revisionare la tabella 4-8, Matrice degli impatti effettivi.	
5	<b>ARPAT</b>  <b>MISURE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE POSSIBILE EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI</b>  Lett. g) dell'all. 2 LR 10/10	Relativamente alle misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi, queste dovranno essere riviste ed integrate alla luce degli effettivi impatti ambientali (vedi richieste sopra esplicitate per la lettera f)).	Preso atto che le integrazioni presentate hanno confermato i risultati complessivi delle analisi ambientali effettuate dal Rapporto Ambientale, si ritengono adeguate le misure previste originariamente previste dallo stesso.
6	<b>ARPAT</b>  <b>MONITORAGGIO</b>  Lett. i) dell'all. 2 LR 10/10	Dovranno essere stabiliti indicatori che rendano conto dell'effetto della variante sull'ambiente, correlati agli indicatori di stato; dovranno essere indicati le responsabilità, i ruoli, le risorse necessarie per l'attuazione del monitoraggio (chi fa cosa, con che tempistiche e con che modalità, con quali risorse, modalità di informazione sugli esiti del monitoraggio, individuazione dello scostamento dagli impatti attesi oltre il quale è prevista la reindirizzazione delle azioni della variante).	Nelle integrazioni pervenute sono state fatte precisazioni anche in merito al monitoraggio precisando che lo stesso sarà costituito da: - misura strumentale della rumorosità indotta dalle attività di cantiere (in considerazione dell'esiguità dei periodi più rumorosi di cantierizzazione, i dati rilevati ed opportunamente modellati saranno fatti oggetto di un rapporto finale. In corso d'opera, qualora vengano superate le soglie di legge, saranno adottate immediate ed opportune misure tecniche gestionali) - per quanto attiene alla morfodinamica costiera, monitoraggio del regime di trasporto solido litoraneo, integrato e coordinato con il sistema di monitoraggio della "chiusura dei varchi" effettuata dalla Provincia di Grosseto all'interno dell'area fisiografica sopra menzionata. Ciò fornisce un maggior dettaglio, tuttavia si ritiene che il monitoraggio non possa prescindere da valutazioni riferite alla qualità sia delle acque sia dei sedimenti marini rilevati in aree interne



**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA IN ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI PUNTA ALA**

Esame dei contributi relativi alla procedura di VAS ai fini dell'espressione del **PARERE MOTIVATO** ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010.  
**Allegato D – Verbale del 20/11/2014**

**CONTRIBUTI PERVENUTI:**      **Acquedotto del Fiore – prot. num. 17728 del 01/07/2014**

**Autorità idrica Toscana – prot. num. 19439 del 17/07/2014**

**ARPAT – Dipartimento di Grosseto – prot. num. 20796 del 31/07/2014**

N.	ENTE - Oggetto	Sintesi del contributo	Istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato
			<p>al porto. Tutte le opere di monitoraggio dovranno essere a carico del soggetto attuatore dell'intervento di ampliamento. Le valutazioni di qualità di cui sopra, al fine di verificare l'effettivo impatto delle opere, dovranno essere effettuate comparando i risultati di più indagini che dovranno essere effettuate a cadenza annuale partendo da un "punto zero" che dovrà essere fatto prima dell'inizio dei lavori. Si esprime pertanto parere favorevole a condizione che le norme della variante vengano integrate con le indicazioni di cui sopra.</p>

Arch. Riccardo Cherubini

Arch. Michele Basta

Arch. Monica Maccherini

Dott. agr. Edoardo Pastorelli

Dott. Geol. Marco Serrai